



MES Sanitario: PRO e CONTRO

A favore

"La linea di credito MES Sanitario va utilizzata perché mette a disposizione risorse aggiuntive a condizioni convenienti"

Obiezione: Il prestito prevede vincoli sulla politica economica, come "l'impegno a rafforzare i fondamentali economici e finanziari".

Risposta: È stato chiarito che l'unica condizione prevede l'impiego delle risorse prese a prestito per migliorare i servizi sanitari come i posti in terapia intensiva, gli ambulatori territoriali, ecc. "L'impegno a rafforzare i fondamentali economici e finanziari" esiste anche se non si utilizza il MES.

Obiezione: L'Italia può finanziarsi emettendo BTP a tassi vicini a quelli del MES.

Risposta: l'utilizzo del MES consente un risparmio di circa **€350 milioni / anno** per 10 anni (La linea di credito MES Sanitario costa circa 0,9% in meno del BTP di pari durata -10 anni). Il risparmio tenderà a crescere se la BCE rallenterà gli acquisti di BTP, cosa probabile nei prossimi 10 anni.

Obiezione: Il MES è un finanziamento privilegiato rispetto al debito ordinario ed il costo di quest'ultimo aumenterebbe per l'effetto "stigma" (*).

Risposta: Il rimborso privilegiato di €36 mld non aumenta il rischio per i **€2.500 mld** di debito ordinario.

Obiezione: Al momento il Tesoro non ha problemi di cassa e non servono risorse aggiuntive.

Risposta: La liquidità deriva dall'emissione di BTP che potrebbe essere sostituita da finanziamenti a costo inferiore. Per far fronte al Covid-19 Il Ministero della Salute ha ricevuto €4 mld a fronte dei €20 mld richiesti. Con i €36 mld del MES a disposizione non si emettono nuovi BTP a costo superiore e si possono finanziare le spese tagliate al Ministero della Salute.

Obiezione: Possiamo rinunciare al MES, che è prestito da restituire, e prendere solo la parte a fondo perduto del Recovery Fund.

Risposta: La decisione, interpretata come comportamento "furbesco", potrebbe mettere in discussione l'atteggiamento solidaristico dei partner (es. acquisto massiccio di titoli pubblici da parte della BCE). (**)

Contro

"La linea di credito MES Sanitario non va utilizzata perché mette a disposizione risorse aggiuntive a condizioni non convenienti"

Obiezione: i 36 mld del MES sono destinati per migliorare i servizi sanitari e hanno un interesse basso. Si aggiungerebbero al prestito di 27,4 mld del *SURE* (Support to mitigate Unemployment Risks in an Emergency) ma in attesa dei soldi del Recovery Fund.

Risposta: Ad oggi nessun Stato Europeo ne ha fatto uso perché è uno strumento inadeguato e rischioso. "Ci stiamo finanziando sostanzialmente a costo zero e non c'è motivo per chiedere un prestito" (M5S).

Obiezione: Il MES è stato recentemente modificato per venire incontro alle esigenze sanitarie durante la pandemia del SARS-COV 2.

Risposta: "Il 'Sì' alla modifica del MES sarebbe la rovina per milioni di italiani e la fine della sovranità nazionale" (Matteo Salvini). "Una riforma del MES che stritola l'Italia non è accettabile" (Luigi Di Maio).

Obiezione: La situazione della sanità, specie nelle regioni del Sud, è di fronte agli occhi di tutti e i soldi del MES potrebbero essere usati subito.

Risposta: "I soldi per la sanità ci sono e ci saranno sempre più in futuro" (Presidente Conte).

(*) In presenza di una categoria di titoli con rimborso preferenziale, l'effetto "stigma" aumenta il costo degli altri titoli per tener conto dell'aumento della probabilità di mancato rimborso. Nel caso del MES i € 36 mld privilegiati non influenzano la probabilità di mancato rimborso degli altri € 2.500 mld.

(**) Il pacchetto degli aiuti è costituito da un mix di finanziamenti a fondo perduto e di prestiti. Se volessimo prendere solo i finanziamenti a fondo perduto del Recovery Fund, troveremmo l'ostilità dei nostri partner europei che potrebbero reagire restringendo alla BCE l'autorizzazione ad acquistare titoli pubblici italiani.